

INFLUENZA SUINA: SECONDA VITTIMA A SULMONA, SALE LA PREOCCUPAZIONE

18 Marzo 2016



SULMONA - È morta nella notte, come la sorella, a causa della febbre suina. Sonia Ferrante, 50 anni residente nella frazione della Badia di Sulmona (L'Aquila), non ce l'ha fatta a superare gli effetti della gravissima infezione causata dal virus H1N1 che l'aveva colta insieme alla sorella di 53 anni deceduta per la stessa causa all'ospedale di Sulmona il 28 febbraio scorso.

Sonia Ferrante è morta nel Policlinico Umberto I di Roma dove era stata ricoverata subito dopo il manifestarsi della malattia. I medici dell'ospedale romano hanno sperato fino all'ultimo di poterla salvare, ma davanti ad un improvviso repentino peggioramento delle condizioni, il fisico già debilitato a seguito della malattia non ha retto e il cuore si è fermato per sempre.

Un fatto che alla luce del ricovero del padre avvenuto qualche giorno fa sembrerebbe sempre a causa della stessa infezione scatenata dal virus H1N1 ha fatto salire ulteriormente la preoccupazione tra i residenti della piccola frazione ai piedi del monte Morrone a pochi chilometri da Sulmona. Quando ieri la campana della piccola chiesa ha annunciato con i letti rintocchi che anche Sonia se ne era andata molti dei residenti si sono raccolti in preghiera per lei e affinché l'influenza non faccia altre vittime nella famiglia e nel circondario.

E la preoccupazione sale nonostante le rassicurazioni arrivate dalla Asl aveva escluso sopralluoghi e messo in quarantena dei parenti e dei vicini.